

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

VIGILIA DI NATALE

Possiamo entrare nel Mistero del Natale fin dalla sera della Vigilia, quando la comunità cristiana celebra l'Eucaristia. Alle 18.30 viene celebrata nella chiesa di s. Nicolò. Ma il culmine dell'attesa e della preghiera si vive con la Messa nella notte (a s. Marco alle ore 22.00, preceduta da un momento di preghiera, alle ore 21.30) e con la Messa di Mezzanotte a s. Nicolò (preceduta da una veglia di preghiera alle ore 23.15). La gioia della Natività, la gioia di un incontro ci porta a pregare con il canto, l'ascolto, il raccoglimento, la comunione. E' un appuntamento da non mancare. Poi nel giorno del Natale l'Eucaristia viene celebrata secondo l'orario delle feste, offrendo a tutti più momenti per non mancare a questo appuntamento con il Signore e con la comunità cristiana.

SANTO STEFANO

La Chiesa prolunga la gioia del Natale con la festa del suo primo martire santo Stefano. Anche in questa occasione offriamo diverse possibilità di incontro e di preghiera: a san Nicolò alle ore 9.30 e 18.30; a san Marco alle ore 10.45. Questo giorno è dedicato alla visita dei propri cari. Anche don Bogus ne approfitta per visitare la sua famiglia a Varsavia e per portare ai suoi cari il nostro caro e affettuoso augurio.

NELLA PACE DEL SIGNORE

A ridosso del Natale abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Martino Campalto** di via del Cimitero - **Angelo Canton** di 108 anni di Città Giardino a Mira Porte - **Francesco Bernabei** di Largo Vivaldi - **Lina Cesaro ved. Boasso** di via Miglioli. Nella fede cristiana che vede nella morte il passaggio alla Vita eterna, vogliamo essere vicini con la preghiera e con l'affetto alle loro famiglie.

RINGRAZIARE

L'ultimo giorno dell'anno è un momento speciale per ringraziare il Signore. Lo facciamo a s. Marco alle ore 17.00 con un momento di preghiera e con la Messa Prefestiva alle ore 17.30 e a s. Nicolò alle ore 17.30 con l'Adorazione, i Vespri e il Te Deum, seguiti dalla Messa Prefestiva alle ore 18.30.

CAPODANNO

Il primo giorno dell'anno celebra Maria Madre di Dio. Le celebrazioni dell'Eucaristia seguono l'orario delle domeniche e delle feste. In questo giorno, com'è tradizione ormai da tanti anni, offriamo a tutti un Pane benedetto come augurio di pace e di serenità per le nostre famiglie. E' un piccolo pane che va spezzato e mangiato insieme dopo averlo accompagnato da una preghiera fatta con tutta la famiglia a tavola.

CELEBRAZIONI NATALIZIE

SABATO 24 DICEMBRE

ore 18.30 (a san Nicolò)
MESSA DELLA VIGILIA

ore 24.00: **MESSA DI MEZZANOTTE**
preceduta da una veglia di
preparazione alle ore 23.15

a san Marco

ore 22.00: **MESSA NELLA NOTTE**
preceduta da una veglia di
preparazione alle ore 21.30

DOMENICA 25 DICEMBRE **NATALE DEL SIGNORE**

a san Nicolò:

s. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

a san Marco: ore 10.45

26 DICEMBRE: S. STEFANO

a san Nicolò: ore 9.30 - 18.30

a san Marco: ore 10.45

SABATO 31 DICEMBRE 2022

A SAN NICOLÒ: ore 17.30: ADORAZIONE
VESPRI - S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO

A SAN MARCO: ore 17.00: ADORAZIONE
VESPRI - S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO

DOMENICA 1 GENNAIO 2023

a san Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

a san Marco: ore 10.45

6 GENNAIO: EPIFANIA DEL SIGNORE

a san Nicolò: ore 18.30 Messa Prefestiva
ore 8.00 - 10.30 - 18.30

a san Marco: ore 10.45

DOMENICA 8 GENNAIO **BATTESIMO DEL SIGNORE**

a san Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

a san Marco: ore 10.45

AVVISO IMPORTANTE

Durante il tempo natalizio: dal 27 dicembre all'8 gennaio non viene celebrata la Messa Feriele delle ore 8.30 a s. Marco.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

NATALE DEL SIGNORE - 25 DICEMBRE 2022

Dio dei nostri padri, grande e misericordioso Signore della pace e della vita, Padre di tutti. Tu hai progetti di Pace e non di odio, condanni le guerre, abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani. Ascolta il grido dei tuoi figli, la supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza. Concedi ai nostri giorni la Pace (Giovanni Paolo II)

Per un Natale di Pace





La parola del Papa

UN BAMBINO E' NATO PER NOI

In questa notte si compie la grande profezia di Isaia: «Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio».

Ci è stato dato un figlio. Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. È qualcosa di straordinario, che cambia tutto, mette in moto energie impensate e fa superare fatiche, disagi e veglie insonni, perché porta una grande felicità, di fronte alla quale niente sembra che pesi. Così è il Natale: la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova. Sì, perché la sua nascita è per noi: per me, per te, per tutti noi, per ciascuno. *Per* è la parola che ritorna in questa notte santa: «Un bambino è nato *per noi*», ha profetato Isaia; «Oggi è nato *per noi* il Salvatore», abbiamo ripetuto al Salmo; Gesù «ha dato se stesso *per noi*», ha proclamato San Paolo; e l'angelo nel Vangelo ha annunciato: «Oggi è nato *per voi* un Salvatore». Per me, per voi.

Ma che cosa vuole dirci questo *per noi*? Che il Figlio di Dio, il benedetto per natura, viene a farci figli benedetti per grazia. Sì, Dio viene al mondo come figlio per renderci figli di Dio. Che dono stupendo! Oggi Dio ci meraviglia e dice a ciascuno di noi: «Tu sei una meraviglia». Sorella, fratello, non perderti d'animo. Hai la tentazione di sentirti sbagliato? Dio ti dice: «No, sei *mio* figlio!» Hai la sensazione di non farcela, il timore di essere inadeguato, la paura di non uscire dal *tunnel* della prova? Dio ti dice: «Coraggio, sono con te». Non te lo dice a parole, ma facendosi figlio come te e per te, per ricordarti il punto di partenza di ogni tua rinascita: riconoscerti figlio di Dio, figlia di Dio. Questo è il punto di partenza di qualsiasi rinascita. È questo il cuore indistruttibile della nostra speranza, il nucleo incandescente che sorregge l'esistenza: al di sotto delle nostre qualità e dei nostri difetti, più forte delle ferite e dei fallimenti del passato, delle paure e dell'inquietudine per il futuro, c'è questa verità: siamo figli amati. E l'amore di Dio per noi non dipende e non dipenderà mai da noi: è *amore gratuito*. Questa notte non trova spiegazione in altra parte: soltanto, la grazia. Tutto è grazia. Il dono è gratuito, senza merito di ognuno di noi, pura grazia. Stanotte, ci ha detto san Paolo, «è apparsa infatti la grazia di Dio». Niente è più prezioso.

Ci è stato dato un figlio. Il Padre non ci ha dato qualcosa, ma il suo stesso Figlio unigenito, che è tutta la sua gioia. Eppure, se guardiamo all'ingratitudine dell'uomo verso Dio e all'ingiustizia verso tanti nostri fratelli, viene un dubbio: il Signore ha fatto bene a donarci così tanto, fa bene a nutrire ancora fiducia in noi? Non ci sopravvaluta? Sì, ci sopravvaluta, e lo fa perché ci ama da morire. Non riesce a non amarci. È fatto così, è tanto diverso da noi. Ci vuole bene sempre, più bene di quanto noi riusciamo ad averne per noi stessi. È il suo segreto per entrare nel nostro cuore. Dio sa che l'unico modo per salvarci, per risanarci dentro, è amarci: non c'è un altro modo. Sa che noi miglioriamo solo accogliendo il suo *amore instancabile*, che non cambia, ma ci cambia. Solo l'amore di Gesù trasforma la vita, guarisce le ferite più profonde, libera dai circoli viziosi dell'insoddisfazione, della rabbia e della lamentela. *Ci è stato dato un figlio.* Sei Tu, Gesù, il Figlio che mi rende figlio. Tu mi ami come sono, non come mi sogno di essere; io lo so! Abbracciando Te, Bambino della mangiatoia, riabbraccio la mia vita. Accogliendo Te, Pane di vita, anch'io voglio donare la mia vita. Tu che mi salvi, insegnami a servire. Tu che non mi lasci solo, aiutami a consolare i tuoi fratelli, perché Tu sai da stanotte sono tutti miei fratelli.

(Omelia notte di Natale 2020)

Calendario s. Messe
della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: FESTIVITA' NATALE

DOMENICA 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE

ore 8.00: Franzoi Romeo

ore 9.30: Lino e Ida

ore 11.00: Poli Marcellino

ore 18.30:

LUNEDI' 26 DICEMBRE SANTO STEFANO

ore 9.30:

ore 18.30: Francescon Anna Maria

MARTEDI' 27 DICEMBRE S. GIOVANNI EVANGELISTA

ore 18.00: Francesca (Ann)

MERCOLEDI' 28 DICEMBRE SANTI INNOCENTI MARTIRI

ore 18.00 : Silvestrin Alessandro, Maria, Bruno -
Giuseppe, Agnese, Giancarlo, Giovanna

GIOVEDI' 29 DICEMBRE

ore 18.00: Lissandrin Luisa - Carlo, Maria, Luigi

VENERDI' 30 DICEMBRE

ore 18.00:

SABATO 31 DICEMBRE

ore 17.30: ADORAZIONE - TE DEUM
VESPRI

ore 18.30: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 1 GENNAIO 2023 MARIA MADRE DI DIO CAPODANNO

ore 8.00:

ore 9.30: Furegon Franco e Carla

ore 11.00: Calzavara Tito - D'Antiga Alvise

ore 18.30:

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

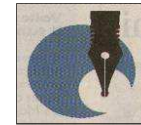
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

PRESEPIO 1

Davanti al Presepio di san Nicolò: attraverso le finestre di una modesta casa Ucraina si vedono le distruzioni e le sofferenze causate dalla guerra. Quelle finestre, però, sono un "segno": è facile "stare alla finestra" e guardare con distrazione. Ma oltre quelle finestre c'è: dolore, distruzione, morte e sofferenza, che non possono e non devono mai lasciare indifferenti. La Natività è collocata sopra un "letto" di spighe di grano. L'ucraina è uno dei maggiori produttori di grano che può sfamare intere popolazioni che soffrono la fame. Quel Gesù che nasce tra noi, ha voluto farsi Pane per la nostra fame di vita e di amore. Ne abbiamo bisogno tutti. C'è anche l'Angelo del Natale, per dirci che la nascita di Gesù è un annuncio e un dono di Pace per tutti "gli uomini amati dal Signore". Lo dobbiamo sostenere almeno con la nostra preghiera.

PRESEPIO 2

Gli amici di san Marco hanno scelto di preparare un Presepio "tradizionale", semplice, bello e luminoso. Anch'esso ha un messaggio da comunicarci. La Natività è collocata sotto una tenda, nel deserto. Sembra proprio l'immagine di oggi. Gesù nasce in un "deserto" di fede, di partecipazione e di amore. Il povero Natale, nella nostra società opulenta e distratta, è ridotto a gesti tradizionali, ormai privi di significato, ed è inserito in una preoccupazione che mette al primo posto: il pranzo, il divertimento, la distrazione da un messaggio di fede e di amore, del quale invece abbiamo un profondo bisogno. Sembra che il messaggio di fede sul quale si fonda la nostra fede cristiana si stia, piano, piano, riducendo ad un deserto. E questo ci preoccupa tutti. Ma nel presepio che sembra quasi immerso in un mare di sabbia, accanto, sul lato destro, fiorisce un'oasi di vita, dove c'è acqua, e dove c'è acqua c'è sempre vita, una speranza di vita che può fiorire sempre e dovunque. Quella piccola oasi diventa un messaggio forte di grande speranza che è affidato a ciascuno di noi che crediamo nel Natale, nel "Dio con noi" che non disdegna il cielo, ma ha scelto la terra per camminare con noi, per condividere con noi la fatica della vita, che ha deciso di affrontare anche il dramma della morte per aprirci le porte del cielo. Il vecchio canto: "Dio s'è fatto come noi, per farci come lui" continua ad echeggiare nel nostro cuore e a dirci che, se abbiamo trovato in Gesù un'oasi di vita, attorno a questa sorgente di vita dobbiamo poter raccogliere quanti hanno sete di eternità, quanti vogliono dare un senso pieno alla loro vita, quanti hanno capito che la terra non ci basta, soprattutto quando diventa un deserto, ma abbiamo un bisogno pungente di cielo. E' bello che i nostri presepi non si riducano ad illustrare qualcosa del passato, ma abbiano un messaggio attuale per il nostro oggi e per la nostra vita.

AUGURI DI NATALE

Mi è sempre costata tanta fatica fare gli auguri di Natale, non perché non voglia condividere con altri questo momento bello dell'anno, ma perché ho quasi il timore di ripetere frasi banali e gesti vuoti. Allora mi son chiesto quale augurio poter fare a tutti voi che ogni settimana leggete questi piccoli e poveri "Appunti". Credo che, nella verità, possa augurarvi un "incontro", come quegli incontri che toccano il cuore e non lo lasciano indifferenti, che fanno sbocciare un fiore anche d'inverno, che hanno la forza di credere d'essere amati da Dio come un tesoro unico, prezioso e irripetibile. Nella vita, solo gli incontri sono significativi e lasciano un segno. Ecco, vi auguro questo che il Natale sia un incontro che lascia un segno. Perché se non è così, diventa insignificante. Vi auguro un incontro vero, bello, gioioso nell'esperienza della preghiera, nel dono grande dell'Eucaristia, nella scoperta che siamo fratelli e dobbiamo volerci bene, ma non per un giorno soltanto, ma come stile della vita. E siamo sicuri di essere fratelli perché incontriamo un Dio Fratello, che ci ama di un amore unico e straordinario. Allora tutte le parole di circostanza, banali e inconsistenti vengono messe da parte. L'unica parola vera è "incontro".

Calendario s. Messe
Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: FESTIVITA'

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 25 DICEMBRE

ore 11.00: Intenzioni della Comunità

LUNEDI' 26 DICEMBRE

ore 9.00: Sr. M. Caterina

MARTEDI' 27 DICEMBRE

ore 7.00: Sr. M. Caterina

MERCOLEDI' 28 DICEMBRE

ore 7.00: Sr. M. Caterina

GIOVEDI' 29 DICEMBRE

ore 7.00: Sr. M. Caterina

VENERDI' 30 DICEMBRE

ore 7.00: Michele

SABATO 31 DICEMBRE

ore 7.00: Ringraziamento

DOMENICA 1 GENNAIO 2023

ore 9.00: Intenzioni della Comunità

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

ore 10.45:

LUNEDI' 26 DICEMBRE

SANTO STEFANO

ore 10.45:

MARTEDI' 27 DICEMBRE

MERCOLEDI' 28 DICEMBRE

GIOVEDI' 29 DICEMBRE

VENERDI' 30 DICEMBRE

SABATO 31 DICEMBRE

ore 17.00: ADORAZIONE

TE DEUM

ore 17.30: PREFESTIVA

Angela e Mario - Pierina

DOMENICA 1 GENNAIO 2023

MARIA MADRE DI DIO

CAPODANNO

ore 10.45: Deff. Favaretto